Briciole di

Parola di Dio

Marco 6, 14-29

14Il re Erode sentì parlare di Gesù, perché il suo nome era diventato famoso. Si
diceva: «Giovanni il Battista è risorto dai morti e per questo ha il potere di fare
prodigi». 15Altri invece dicevano: «È Elia». Altri ancora dicevano: «È un profeta,
come uno dei profeti». 16Ma Erode, al sentirne parlare, diceva: «Quel Giovanni che io
ho fatto decapitare, è risorto!».
17Proprio Erode, infatti, aveva mandato ad arrestare Giovanni e lo aveva messo in
prigione a causa di Erodiade, moglie di suo fratello Filippo, perché l'aveva sposata.
18Giovanni infatti diceva a Erode: «Non ti è lecito tenere con te la moglie di tuo
fratello». 19Per questo Erodiade lo odiava e voleva farlo uccidere, ma non poteva,
20perché Erode temeva Giovanni, sapendolo uomo giusto e santo, e vigilava su di lui;
nell'ascoltarlo restava molto perplesso, tuttavia lo ascoltava volentieri.
21Venne però il giorno propizio, quando Erode, per il suo compleanno, fece un
banchetto per i più alti funzionari della sua corte, gli ufficiali dell'esercito e i notabili
della Galilea. 22Entrata la figlia della stessa Erodiade, danzò e piacque a Erode e ai
commensali. Allora il re disse alla fanciulla: «Chiedimi quello che vuoi e io te lo
darò». 23E le giurò più volte: «Qualsiasi cosa mi chiederai, te la darò, fosse anche la
metà del mio regno». 24Ella uscì e disse alla madre: «Che cosa devo chiedere?».
Quella rispose: «La testa di Giovanni il Battista». 25E subito, entrata di corsa dal re,
fece la richiesta, dicendo: «Voglio che tu mi dia adesso, su un vassoio, la testa di
Giovanni il Battista». 26Il re, fattosi molto triste, a motivo del giuramento e dei
commensali non volle opporle un rifiuto. 27E subito il re mandò una guardia e ordinò
che gli fosse portata la testa di Giovanni. La guardia andò, lo decapitò in prigione 28e
ne portò la testa su un vassoio, la diede alla fanciulla e la fanciulla la diede a sua
madre. 29I discepoli di Giovanni, saputo il fatto, vennero, ne presero il cadavere e lo
posero in un sepolcro.